

Centrali, il sindaco cambia idea

Lugugnana, attaccato dai comitati Bertoncello chiede di fare squadra e accoglie la proposta di Pupulin

di **Marta Camerotto**

LUGUGNANA. I comitati contro le centrali a biomasse vanno giù duro contro l'amministrazione comunale: «Ci si doveva muovere prima e si doveva dire subito di no alle biomasse in questo territorio».

E' stato un clima teso quello respirato venerdì sera nell'aula magna delle scuole medie di Lugugnana dove l'amministrazione comunale ha incontrato i cittadini per discutere sulla situazione delle centrali a biomasse e in particolare sull'insediamento della **Sigeco a Lugugnana**. «Se fin da subito l'amministrazione avesse fatto opposizione non ci troveremo con il problema delle centrali a biomasse a Portogruaro - ha detto **Graziano Padovese**, ex candidato sindaco a Portogruaro - dire ora che siamo contrari non ha senso quando i buoi sono ormai scappati, in questo modo i cittadini vengono presi in giro e non si può scaricare tutta la responsabilità sulla Regione». **Fabio Pupulin**, portavoce dei comitati ha chiesto esplicitamente al primo cittadino **Antonio Bertoncello** di fare qualcosa di urgente e di concreto mettendo in pratico il cosiddetto **«principio di precauzione»** previsto da una legge del 2008. «Questa norma permette alle autorità come il sindaco di obbligare ad adottare provvedimenti appropriati per l'eliminazione delle cause di rischio sulla salute delle persone», ha spiegato Pupulin. Anche **Renato Vivan**, Presidente del Comitato No Cereal Docks, ha condannato l'insediamento della Sigeco e delle centrali a biomasse in generale. «Abbiamo purtroppo - spiega - preso tardi coscienza del problema io non voglio vedere i mie cari morire e per questo motivo credo sia giusto manifestare il nostro dissenso». Bertoncello ha cercato di calmare gli animi ed ha assicurato la popolazione: **«Quando abbiamo iniziato a ragionare sulla Sigeco** pensavamo di trovare delle soluzioni positive e c'è da dire che la domanda di insediamento dello stabilimento era caduta in un momento particolare quando non c'era nessuna amministrazione al governo, **oggi nessuno di noi politici è favorevole al suo insediamento** ma credo che l'unico atteggiamento possibile per cercare di fare qualcosa è quello di restare uniti e di non dividerci attraverso le polemiche perché di mezzo c'è la salute di tutti». Il primo cittadino ha anche accolto la proposta del principio di precauzione che in questi giorni verrà prima vagliata **dall'avvocato del comune Michelan**.

«Il nostro territorio soffre le condizioni atmosferiche - ha spiegato ai cittadini l'assessore all'ambiente **Ivo Simonella** - secondo le rilevazioni dell'aria che abbiamo fatto è emerso che tra gennaio e febbraio il grafico dell'inquinamento ha lo stesso andamento di quello di Mestre, **ora le azioni che andremo a fare** saranno molto concrete, ovvero coinvolgeremo la conferenza dei sindaci, organizzeremo delle manifestazioni pubbliche e coinvolgeremo le categorie economiche».

